

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2145 del 22/04/2026
Oggetto	16^ Modifica ns AIA Reagens_ adempimenti 15 MnS
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2288 del 22/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventidue APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica SinaDoc n° 14089/2026

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - 16[^] Modifica Non Sostanziale (art.29 *nonies* D.Lgs. 152/06) - Azienda **Reagens S.p.A.** - Installazione IPPC di produzione di additivi chimici organici e inorganici (di cui ai punti 4.1g e 4.2d dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. n° 152/06), situata in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi n° 4.

La Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Visti:

- il D.Lgs. n° 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. n° 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69", che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/06;
- la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D.Lgs. n° 152/2006, contenente i "Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", gli articoli riguardanti l'AIA dal 29 bis ed in particolare l'art. 29 decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 21 del 11/10/2004, così come modificata e integrata con L.R. 9/2015 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ambientali ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente, poi Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM) di Arpae per il territorio di Bologna, spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1795 del 31/10/2016, "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 151/2025, approvata con D.G.R. n° 31/2026 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana" (di seguito AAEME), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'AACM, ora AAEME;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024".

Richiamata l'AIA intestata all'azienda Reagens S.p.A., con sede legale e impianti in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi n° 4, per l'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di additivi chimici organici e inorganici (punti 4.1g e 4.2d dell'Allegato VIII, Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06), rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101368 del 25/06/2014 e successivamente modificata e integrata con atti della Città Metropolitana di Bologna P.G. n° 66263 del 19/05/2015 e P.G. n° 132188 del 13/11/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-3578 del 28/09/2016, DET-AMB-2017-6382 del 29/11/2017, DET-AMB-2018-6311 del 03/12/2018, DET-AMB-2020-1656 del 09/04/2020, DET-AMB-2020-2734 del 15/06/2020, DET-AMB-2021-549 del 08/02/2021, DET-AMB-2022-561 del 08/02/2022, DET-AMB-2022-5116 del 06/10/2022, DET-AMB-2023-2286 del 04/05/2023, DET-AMB-2024-6482 del 21/11/2024, DET-AMB-2025-2526 del 30/04/2025 e DET-AMB-2026-317 del 21/01/2026.

Richiamato, in particolare, quanto stabilito con provvedimento di 15^ Modifica non Sostanziale di AIA (DET-AMB-2026-317 del 21/01/2026) con il quale, in relazione all'intervento di **dismissione dell'impianto di depurazione WDP sostituendolo con analogo trattamento direttamente nelle vasche**, al punto 2. della determina di autorizzazione si è prescritto che, prima della realizzazione dell'intervento, dovesse essere presentato il dettaglio sulle condizioni di realizzazione e di esercizio per garantire l'efficienza ambientale della modifica impiantistica proposta, come di seguito riportato:

A. fornire i seguenti dati:

- a. Caratteristiche delle vasche: Dimensioni, volumetria e descrizione dettagliata del percorso dei reflui (es. sollevamenti, troppo pieno...);
 - b. Dati idraulici: Quantità di acque reflue trattate e relativa portata;
 - c. Tempi di reazione: Valutazione della congruità dei tempi proposti per la sedimentazione pre- e post-trattamento e di quelli relativi alla miscelazione in ragione delle volumetrie di reflui da trattare. A tal proposito si ritiene che la coesistenza della fase di miscelazione e sedimentazione non garantisca l'omogeneità del refluo in uscita;
 - d. Sistema di controllo e monitoraggio: Modalità di verifica dei parametri di controllo e dosaggio dei reagenti. Si richiede inoltre la documentazione tecnica dei sistemi di dosaggio e controllo;
 - e. Mantenimento capacità depurativa: modalità di pulizia vasche e smaltimento dei fanghi prodotti dalla sedimentazione.
- B. Aggiornare la planimetria dello stato di fatto e di progetto degli scarichi idrici, eliminando il collegamento della vasca di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle aree esterne e dei coperti dello stabilimento alla vasca RA106, che, stando alla rappresentazione sulla planimetria allegata, risulta posizionato a monte del punto prelievo/misuratore di portata delle acque reflue trattate CONFIGURANDOSI come una diluizione dei reflui trattati.
- C. Posizionare il pozzetto parziale S1.C, che nella planimetria presentata è ubicato in zona torri di raffreddamento, in uscita dal trattamento di depurazione, ovvero nel punto indicato come "campionamento+misuratore di portata " i n uscita dalla vasca RA106 e dedicato alle sole acque reflue trattate.
- D. Indicare le modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA - Paragrafo D.3.2 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI Tabella 1 (scarichi idrici) e Tabella 3 (Sistema di trattamento), indicando i parametri di controllo del processo, i relativi range ottimali di funzionamento e le modalità di registrazione.
- E. Relazionare in merito alla conseguente dismissione del punto di emissione E21.

Vista la documentazione trasmessa dall'azienda in data 16/03/2026 (assunta agli atti con PG/2026/47783 del 16/03/2026) in risposta a tali prescrizioni.

Vista la successiva nota istruttoria di Arpae - (Arpae APAM) - Servizio Territoriale di Bologna - Unità Coordinamento IPPC , trasmessa in data 17/04/2026 (agli atti con PG/2026/ del 16/03/2026), con la quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, riporta le relative considerazioni ed esprime **parere favorevole vincolato alle prescrizioni di seguito riportate:**

- per quanto prescritto al punto B. si ritiene esaustiva la descrizione del sistema di depurazione proposto, di cui si riportano gli elementi salienti:
 - Volume utile di ciascuna delle due vasche: pari a 120 m³.
 - Portata annua dei reflui trattati circa 20.000 m³ pari ad una portata media di circa 350÷400 m³ alla settimana e, secondo quanto stimato dall'azienda, il riempimento completo di ciascuna vasca avviene in un tempo compreso tra le 36 e le 45 ore. Il grado di riempimento di ogni vasca è controllato mediante trasmettitori di livello e valvole pneumatiche dedicate; al raggiungimento del livello della vasca attiva, il flusso dei reflui da trattare viene deviato nell'altra vasca. Ogni vasca è dotata di un sistema di ricircolo interno che garantisce l'omogeneizzazione del refluo.
 - Prima di trasferire le acque trattate da RA104N ed RA104S ad RA106, vasca di lagunaggio attigua alle prime due, viene prelevato un campione, nei punti di presa campione di cui ciascuna vasca è dotata, ed analizzato nel laboratorio interno all'azienda; vengono determinati i parametri pH, solidi sospesi totali, Pb e Ba ed i risultati vengono inseriti sul registro di gestione interno (su foglio elettronico): in caso di superamento dei limiti di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, si procede al dosaggio della giusta quantità di reagenti direttamente in vasca, Na₂S come precipitante e bentonite come agente flocculante per favorire aggregazione del precipitato e migliorarne la sedimentazione.
 - A seguito dell'aggiunta dei reagenti viene attivata l'agitazione per un tempo di circa 30 minuti per favorire la reazione; segue un tempo di sedimentazione di 1÷1,5 ore al termine del quale si effettua un nuovo campionamento ed una successiva analisi per la verifica dell'efficienza del trattamento. Si stima pertanto una durata totale del ciclo per ogni trattamento di circa 3.5÷4.5 ore, a fronte di un tempo di riempimento delle singole vasche di 36÷45 ore, che permetterebbe quindi anche la ripetizione del trattamento in caso un singolo ciclo non fosse sufficiente.
 - Si stima la quantità di fanghi formata in 1700 kg/anno che corrisponderebbe all'accumulo di uno spessore di fanghi in vasca di circa 3 cm.
- per quanto prescritto al punto B., si acquisisce la planimetria aggiornata degli scarichi idrici;
- per quanto prescritto al punto C., si prende atto del posizionamento del pozzetto parziale S1.C in corrispondenza della "presa di campionamento in linea in mandata alla pompa di uscita a S1 e pozzetto di campionamento ex WDA";
- per quanto prescritto al punto D., si aggiorna la Tabella 3. del Paragrafo D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI con il nuovo sistema di trattamento.

Valutato necessario adottare le prescrizioni proposte da Arpae APAM, pertanto, si intende procedere alla Modifica sostanziale d'ufficio dell'AIA rilasciata per l'esercizio dell'installazione in oggetto, **per aggiornare il provvedimento autorizzativo.**

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Tutto ciò premesso e considerato,

Determina

1. Di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di **dismissione dell'impianto di depurazione WDP sostituendolo con analogo trattamento direttamente nelle vasche, stabilendo quanto segue e quanto disposto al successivo punto 2.:**

a. La pulizia delle vasche RA104N, RA104S e RA106 dovrà essere eseguita con **frequenza annuale**. Tale periodicità è dovuta rispetto al numero di trattamenti annui, tutti effettuati in un'unica vasca, alle approssimazioni nel calcolo del tempo di sedimentazione dei precipitati e alla natura del fango prevalentemente bentonitico e poco sedimentabile; **pertanto, la frequenza di pulizia potrà essere ridotta a biennale** se il numero totale di trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno risultasse complessivamente inferiore a 80.

b. Presentare entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, una versione del diagramma P&ID completo di legenda che permetta di comprendere il circuito idrico e relativi controlli (in quanto in quello presentato l'assenza di una legenda ne rende difficile l'interpretazione. Si richiede pertanto il diagramma). Si richiede, inoltre, che la documentazione tecnica dei componenti del sistema di trattamento sia tenuta a **disposizione dell'autorità competente.**

2. La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa all'azienda Reagens S.p.A., per l'esercizio dell'attività di produzione di additivi chimici organici e inorganici (di cui ai punti 4.1g e 4.2d dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06), svolta nell'installazione IPPC in oggetto, per il seguente punto:

• Al Paragrafo D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, alla sezione Sistema di trattamento, la Tabella 3 è così sostituita:

Impianto/ Sistema di trattamento	Parametri di controllo del processo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
RA104N	pH, SST, Ba Zn	Prima di ogni trasferimento in RA106	Registro di gestione (cartaceo e/o su foglio elettronico)
RA104S			

3. **Di dare atto** con la documentazione presentata da Reagens S.p.A. in data 16/03/2026 (PG/2026/47783 del 16/03/2026) sono stati aggiornati:
- **Planimetria degli scarichi idrici (Allegato 1 Stato di progetto);**
 - **Posizionamento del pozzetto parziale S1.C in corrispondenza della "presa di campionamento in linea in mandata alla pompa di uscita a S1 e pozzetto di campionamento ex WDA".**
4. **Ché resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Reagens S.p.A. con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC in oggetto rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto con P.G. n° 101368 del 25/06/2014 e sue successive modifiche e integrazioni.
5. **Di comunicare che**, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni che decorrono, per la ditta autorizzata dalla data di ricevimento dell'atto e per gli altri interessati dall'avvenuta pubblicazione sul sito web di ARPAE (www.arpae.it – Amministrazione Trasparente - Provvedimenti).

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n° 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.